



Città di
Rivarolo Canavese



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "IL GIROTONDO"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25.05.2026

Sommario

Art. 1 – Oggetto e inquadramento normativo	3
Art. 2 – Principi e finalità del servizio	4
Art. 3 – Titolarità e modalità di gestione.....	5
Art. 4 – Progetto Educativo Gestionale e continuità educativa 0-6	5
Art. 5 – Assetto organizzativo e funzionamento del servizio	6
Art. 6 – Standard professionali e coordinamento pedagogico.....	8
Art. 7 – Accesso al servizio, iscrizioni e criteri di graduatoria	10
Art. 8 – Percorso di inserimento e accoglienza	11
Art. 9 – Calendario, orari e disciplina della frequenza	12
Art. 10 – Dimissioni, decadenza e recesso	13
Art. 11 – Partecipazione economica delle famiglie e agevolazioni tariffarie	14
Art. 12 – Organi di partecipazione e corresponsabilità educativa	15
Art. 13 – Protocollo sanitario e sicurezza	16
Art. 14 – Disposizioni finali, transitorie e rinvii.....	18
ALLEGATO A – Tabella dei criteri di punteggio per le graduatorie.....	19
ALLEGATO B – Schema di Patto Educativo di Corresponsabilità	20

Art. 1 – Oggetto e inquadramento normativo

- Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Nido d'Infanzia Comunale denominato "**Il Girotondo**", ubicato in via Rocco Meaglia 4, Rivarolo Canavese (TO), quale servizio educativo per la prima infanzia a titolarità del Comune di Rivarolo Canavese.
- Il nido d'infanzia "Il Girotondo" è un servizio educativo per l'infanzia appartenente al **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni**, istituito ai sensi del [D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65](#), e disciplinato dalla **L.R. 9 ottobre 2023, n. 30** (di seguito: "L.R. 30/2023").
- I requisiti strutturali, organizzativi e gestionali minimi del servizio sono individuati con riferimento alle disposizioni attuative regionali vigenti adottate ai sensi della L.R. 30/2023, tra cui la D.G.R. n. 3-1937 del 10 dicembre 2025 e i successivi atti regionali di aggiornamento. In caso di aggiornamento di detti atti attuativi, i requisiti tecnici si intendono automaticamente adeguati alla nuova disciplina regionale, senza necessità di modifica del presente regolamento, salvo che i contenuti di quest'ultimo risultino con essi in aperto contrasto.
- Il presente regolamento disciplina, in modo organico e sistematico:
 - le caratteristiche del servizio rilevanti nei rapporti con l'utenza;
 - i criteri di accesso e di partecipazione economica;
 - l'organizzazione interna e i profili professionali;
 - gli organi di partecipazione delle famiglie;
 - le norme sanitarie e di sicurezza.
- Il presente regolamento è reso pubblico mediante affissione nei locali del nido, pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune e messo a disposizione in copia alle famiglie al momento dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30/2023.
- Le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate in conformità ai principi dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale in materia di diritti dell'infanzia, di inclusione educativa e di pari opportunità, con esclusione di ogni interpretazione che riduca il nido a servizio di custodia.

Art. 2 – Principi e finalità del servizio

- Il nido d'infanzia "Il Girotondo" è un **servizio educativo e sociale di interesse pubblico** rivolto alle bambine e ai bambini di età compresa tra i tre e i trentasei mesi. In quanto parte del Sistema integrato 0-6, esso non costituisce un servizio di mero accudimento, bensì un contesto di promozione dello sviluppo integrale del bambino, concepito quale soggetto attivo e competente.
- Il servizio persegue le seguenti finalità, in conformità all'[art. 1 del D.Lgs. 65/2017](#) e agli artt. 1 e 2 della L.R. 30/2023:
 - a) **garantire pari opportunità** di educazione, cura, relazione e gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, superando disuguaglianze territoriali, economiche, culturali e sociali;
 - b) **promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze** di ciascun bambino attraverso la relazione con i pari, l'esplorazione, il gioco e l'esperienza corporea e sensoriale;
 - c) **sostenere la funzione educativa primaria delle famiglie**, favorendone il coinvolgimento attivo nella vita del servizio e nella co-costruzione del percorso educativo del bambino;
 - d) **promuovere la continuità educativa** lungo il percorso 0-6 anni, in raccordo con la scuola dell'infanzia, i poli per l'infanzia e i coordinamenti pedagogici territoriali;
 - e) **garantire l'inclusione** delle bambine e dei bambini con disabilità, ai sensi della [L. 5 febbraio 1992, n. 104](#), e di quelli con bisogni educativi speciali o in situazione di svantaggio sociale, con interventi personalizzati e organizzazione adeguata;
 - f) **favorire la conciliazione** dei tempi e delle tipologie di lavoro dei genitori con la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali, in conformità all'[art. 1, co. 3, lett. f\), del D.Lgs. 65/2017](#);
 - g) **promuovere la qualità dell'offerta educativa**, avvalendosi di personale con qualificazione universitaria specifica e garantendo la formazione continua in servizio, il lavoro collegiale e il coordinamento pedagogico;
 - h) **collaborare con la rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali** del territorio, per la presa in carico integrata delle situazioni di fragilità familiare, di disabilità o di disagio sociale.

- Il nido costituisce luogo di incontro e confronto per le famiglie, promuovendo una comunità educativa aperta e partecipata, nel rispetto della pluralità delle scelte educative genitoriali.

Art. 3 – Titolarità e modalità di gestione

- Il Nido d'Infanzia "Il Girotondo" è un servizio a **titolarità pubblica comunale**, istituito e gestito dal Comune di Rivarolo Canavese, ai sensi degli artt. 16 e 28 della L.R. 30/2023 e dell'[art. 7 del D.Lgs. 65/2017](#).
- Il servizio può essere gestito in forma:
 - **diretta**, mediante risorse umane, strumentali e finanziarie proprie del Comune;
 - **indiretta**, mediante affidamento a terzi tramite appalto di servizi, concessione o convenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
- Le due modalità di gestione possono coesistere per quote diverse dell'attività, fermo restando che la responsabilità del servizio e la titolarità dell'autorizzazione al funzionamento rimangono in capo al Comune.
- In caso di affidamento a soggetti terzi, il provvedimento di affidamento deve prevedere:
 - il rispetto integrale del presente regolamento;
 - l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 30/2023;
 - apposite **clausole sociali** che garantiscano la continuità occupazionale del personale già impiegato nel servizio, in conformità alla normativa vigente;
 - l'obbligo del soggetto gestore di adottare e rendere pubblica la Carta dei servizi ai sensi dell'art. 31 della L.R. 30/2023.
- Ogni variazione della forma di gestione o delle caratteristiche strutturali del servizio deve essere comunicata al Comune ai fini del mantenimento dei requisiti dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento, ove conseguiti.

Art. 4 – Progetto Educativo Gestionale e continuità educativa 0-6

- Il Nido d'Infanzia "Il Girotondo" adotta un **Progetto Educativo Gestionale (PEG)**, elaborato collegialmente dal personale educativo sotto la supervisione del

Coordinatore Pedagogico. Il PEG costituisce il documento fondante dell'identità pedagogica del servizio e ne orienta tutta l'azione educativa.

- Il Progetto Educativo Gestionale si articola nelle seguenti fasi: a) **identificazione degli obiettivi specifici** in relazione alla fascia d'età, ai bisogni dei bambini accolti e al contesto socioculturale di riferimento; b) **programmazione dei percorsi educativi** e degli aspetti organizzativi funzionali al loro conseguimento; c) **osservazione sistematica** dei processi di socializzazione, apprendimento e sviluppo di ciascun bambino; d) **documentazione delle attività** educative, anche attraverso strumenti visivi, narrativi e digitali; e) **verifica dei risultati** rispetto agli obiettivi prefissati; f) **valutazione della qualità** del contesto educativo realizzato, anche attraverso strumenti di autovalutazione.
- Il PEG include una **sezione dedicata all'inclusione**, che descrive le modalità di accoglienza dei bambini con disabilità certificata, con bisogni educativi speciali o in situazione di svantaggio sociale, e i raccordi operativi con i servizi socio-sanitari competenti.
- Il PEG comprende altresì un **protocollo di continuità educativa** con la scuola dell'infanzia, definendo attività congiunte, scambi di documentazione pedagogica, visite di passaggio e ogni altra iniziativa volta ad assicurare la transizione serena di ciascun bambino.
- Il PEG è soggetto a revisione annuale, ed è presentato e condiviso con le famiglie nell'ambito degli organismi di partecipazione di cui all'art. 12. La scelta degli orientamenti pedagogici si confronta con le posizioni culturali espresse dai genitori, nel rispetto della funzione educativa professionale del personale.
- La qualità del PEG è inscindibile dall'**aggiornamento permanente** di tutti gli operatori del nido, promosso dall'Ente locale.

Art. 5 – Assetto organizzativo e funzionamento del servizio

- Il nido accoglie bambine e bambini di età compresa tra i **tre e i trentasei mesi compiuti**, ai sensi dell'[art. 2, co. 3, lett. a\)](#), del [D.Lgs. 65/2017](#), salvo diverse indicazioni fornite dalla Giunta comunale nell'atto annuale di indirizzo organizzativo.
- Nel rispetto del presente regolamento, la **Giunta comunale** adotta, entro il mese di maggio, un atto di indirizzo per la definizione dell'organizzazione dell'anno educativo successivo, stabilendo in particolare:
 - il calendario di funzionamento;

- il numero dei posti-bambino disponibili e l'articolazione in sezioni;
 - l'eventuale istituzione del pre-nido e del post-nido;
 - l'importo delle rette di contribuzione, secondo i criteri di cui all'art. 11;
 - l'eventuale apertura del servizio nel mese di luglio a titolo di attività integrativa.
- Il nido è ordinariamente strutturato in **tre sezioni**, articolate secondo le fasce d'età:
 - **Lattanti**: bambini dai tre agli undici mesi circa;
 - **Semidivezzi**: bambini dai dodici ai ventitré mesi circa;
 - **Divezzi**: bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi circa.

L'attribuzione alla sezione è determinata in via principale dalla data di nascita; potranno tuttavia verificarsi, per motivate esigenze organizzative o didattiche, aggiustamenti e passaggi tra sezioni nel corso dell'anno, previa comunicazione alle famiglie.

- Qualora per l'anno educativo venisse disposta l'organizzazione in sole **due sezioni**, l'età minima di ingresso si intende elevata al settimo mese compiuto. In tal caso, il rapporto numerico educatore/bambini deve tener conto in debita proporzione dell'eterogeneità delle età presenti.

I **rapporti numerici** tra educatori e bambini iscritti sono stabiliti dagli atti attuativi regionali adottati ai sensi della L.R. 30/2023. In conformità alle disposizioni attualmente vigenti, tali rapporti devono rispettare le seguenti proporzioni minime:

- **1 educatore ogni 5 bambini** per i minori di età inferiore ai dodici mesi (lattanti);
- **1 educatore ogni 8 bambini** per i minori di età compresa tra dodici e ventitré mesi (semidivezzi);
- **1 educatore ogni 10 bambini** per i minori di età compresa tra ventiquattro e trentasei mesi (divezzi).

In caso di aggiornamento di tali parametri da parte della Regione, si applicano automaticamente i nuovi standard regionali.

I rapporti numerici bambino/educatore vanno correlati alla presenza effettiva dei bambini, così come tracciata nel registro delle presenze, e in relazione ai tempi dell'offerta educativa.

Con riferimento ai tempi di riposo, di accoglienza e di ricongiungimento può essere garantito un rapporto numerico di almeno 1/10 da tutto il personale in servizio.

- In presenza di **bambini con disabilità certificata** ai sensi della L. 104/1992, il rapporto numerico di cui al comma 5 può essere ridotto o, in alternativa, il personale educativo della sezione può essere integrato con figure specializzate, secondo le modalità previste dal progetto educativo individuale, in accordo con i servizi socio-sanitari competenti e nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti.
- Il servizio assicura il **pasto e il riposo**, in conformità al progetto educativo, ai sensi dell'[art. 2, co. 3, lett. a\), del D.Lgs. 65/2017](#). La preparazione dei pasti avviene mediante cucina interna o mediante distribuzione da cucina esterna autorizzata, secondo quanto determinato dall'atto di indirizzo della Giunta comunale, nel rispetto dei menu e delle grammature approvati dall'ASL competente e delle procedure previste dal manuale interno HACCP. La scelta tra le due modalità (cucina interna o esterna) può variare in funzione delle risorse e delle condizioni organizzative, previo aggiornamento dell'atto d'indirizzo.
- La **giornata-tipo** al nido si articola nei seguenti momenti fondamentali:
 - l'accoglienza;
 - le attività e i momenti di gioco libero e strutturato;
 - il pasto;
 - il riposo/sonno;
 - le attività pomeridiane;
 - il congedo/saluto (ricongiungimento con i genitori).

L'organizzazione concreta della giornata è definita nel Progetto Educativo Gestionale e può essere adattata alle esigenze delle sezioni.

- Ogni sezione dispone di spazi esclusivi o dedicati per le attività, il pasto e il sonno, nel rispetto dei requisiti strutturali stabiliti dagli atti attuativi regionali vigenti.

Art. 6 – Standard professionali e coordinamento pedagogico

- Il nido d'infanzia "Il Girotondo" si avvale delle seguenti **figure professionali**:
 - **Coordinatore Pedagogico**;
 - **Personale educativo**;

- **Personale di supporto ausiliario** (addetti ai servizi di assistenza, vigilanza, pulizia);
 - **Addetto alla cucina/distribuzione pasti** (ove la preparazione avvenga internamente).
- Il **Coordinatore Pedagogico** è figura obbligatoria ai sensi della L.R. 30/2023. Svolge le seguenti funzioni: a) coordinamento del funzionamento dell'équipe educativa e garanzia della coerenza del Progetto Educativo Gestionale; b) raccordo con i servizi sociali, sanitari e scolastici del territorio, in particolare ai fini della continuità educativa 0-6 e della presa in carico dei bambini con bisogni speciali; c) promozione dell'autovalutazione del servizio e del confronto professionale tra il personale; d) promozione della partecipazione e del confronto con le famiglie; e) partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale attivato dal Comune, ove istituito. Il Coordinatore Pedagogico partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Consultivo con funzione di segretario/a.
 - Il **personale educativo** è responsabile della progettazione, conduzione e documentazione delle attività educative e della cura dei bambini. I titoli di accesso sono quelli previsti dall'[art. 14, co. 3, del D.Lgs. 65/2017](#) e dalla normativa regionale vigente, in particolare:
 - laurea triennale in Scienze dell'Educazione, classe L-19, ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;
 - laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, integrata da apposito corso di specializzazione;
 - titoli riconosciuti dalla normativa regionale preesistente, nei termini e alle condizioni di cui all'art. 14, co. 3, del D.Lgs. 65/2017.
 - Il Datore di Lavoro garantisce la **formazione continua in servizio** di tutto il personale, in raccordo con il Piano nazionale di formazione, con la programmazione regionale e con il coordinamento pedagogico territoriale, ai sensi dell'[art. 7, co. 1, lett. f\), del D.Lgs. 65/2017](#).
 - L'équipe educativa lavora in modo **collegiale**, attraverso riunioni periodiche di programmazione, osservazione e verifica, di cui deve essere redatto apposito verbale.
 - Le norme per l'assunzione e la gestione del personale sono disciplinate dalla legislazione vigente, dai contratti collettivi di comparto e dal piano occupazionale comunale. Al personale ordinariamente assegnato possono essere affiancati

consulenti esperti (ad esempio pediatri, psicologi, assistenti sociali, logopedisti), senza diritto di voto negli organi collegiali. Sono ammessi inserimenti di studenti in **tirocinio formativo**, nel rispetto delle convenzioni con gli istituti di formazione.

Art. 7 – Accesso al servizio, iscrizioni e criteri di graduatoria

- Hanno diritto a essere iscritti al Nido d'Infanzia "Il Girotondo" le bambine e i bambini che abbiano compiuto **tre mesi di età** entro la data di inizio dell'anno educativo e che non abbiano compiuto i **trentasei mesi** entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo quanto previsto dall'art. 5.
- Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il termine stabilito annualmente dalla Giunta, di norma entro il **31 maggio** dell'anno di avvio dell'anno educativo, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.
- Prima dell'inserimento in graduatoria, il Comune verifica che la famiglia richiedente non sia **debitrice di rette non pagate** per servizi scolastici comunali degli anni precedenti. In caso di debito non sanato, l'iscrizione è sospesa fino alla regolarizzazione, salva la tutela del diritto del minore nei casi di accertata difficoltà economica.
- La graduatoria per l'ammissione al servizio è redatta sulla base dei seguenti **criteri di priorità**, da applicarsi nel seguente ordine, con attribuzione dei punteggi indicati nell'**Allegato A** al presente regolamento:
 - **Posti di diritto (accesso prioritario assoluto, indipendentemente dal punteggio):**
 - Bambini già frequentanti il nido nell'anno educativo in corso che rinnovano l'iscrizione;
 - Bambini per i quali sia stata disposta l'ammissione dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o altra autorità competente);
 - Bambini con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992.
 - **Criteri con punteggio (per la restante disponibilità di posti):**
 - Situazione di grave disagio sociale, certificata dai Servizi Sociali competenti: **20 punti**;
 - Famiglia monoparentale con genitore lavoratore: **15 punti**;
 - Entrambi i genitori lavoratori: **10 punti**;
 - Presenza di fratelli/sorelle contemporaneamente frequentanti il nido: **5 punti**;

- Maggior numero di figli componenti il nucleo familiare: **2 punti per ogni figlio oltre a quello iscritto al servizio;**
- Data di presentazione della domanda (a parità di punteggio, è preferita la domanda presentata prima).
- I bambini non residenti nel Comune di Rivarolo Canavese sono ammessi **in subordine** a tutti i residenti, occupando i posti eventualmente rimasti disponibili dopo la definizione della graduatoria dei residenti.
- La graduatoria è approvata dal Responsabile del procedimento, resa pubblica entro il **30 giugno** mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.
- Le famiglie ammesse sono formalmente avvisate per iscritto a mezzo email istituzionale/PEC. La **mancata risposta entro cinque giorni lavorativi** dalla comunicazione, salvo giustificato motivo documentato, comporta la decadenza automatica dalla graduatoria.
- I bambini in lista d'attesa sono ammessi secondo l'ordine di graduatoria, man mano che si liberano posti nel corso dell'anno educativo, fino al limite di cui all'art. 8, co. 3.
- Eventuali **ricorsi avverso la graduatoria** possono essere presentati al Sindaco entro dieci giorni dalla pubblicazione. Il Comitato Tecnico Consultivo esprime parere consultivo non vincolante sui ricorsi.
- I bambini che compiono trentasei mesi entro il **31 luglio**, hanno diritto alla frequenza sino alla fine dell'anno educativo in corso.
Non sono ammessi all'iscrizione i bambini che, nell'arco dell'anno educativo, compiono 36 mesi entro il **31 dicembre**, in quanto prossimi al passaggio alla scuola dell'infanzia"

Art. 8 – Percorso di inserimento e accoglienza

- L'inserimento di ogni bambino al nido è preceduto da un **colloquio preliminare** tra i genitori e il personale educativo, finalizzato alla raccolta di informazioni sulla storia, le abitudini, le preferenze e le eventuali particolarità del bambino, nonché alla presentazione del servizio, del PEG e del presente regolamento.
- Gli inserimenti si svolgono di norma nel periodo **settembre-ottobre**. Successivamente, potranno avvenire mensilmente in presenza di posti vacanti, non oltre il mese di **maggio**, nel rispetto del calendario educativo.

- Il percorso di inserimento-tipo si articola di norma su **quattro settimane**, con orari progressivamente crescenti (dalle prime ore con la presenza del genitore fino all'orario concordato), al fine di favorire un ambientamento graduale e sereno. La durata e le modalità dell'inserimento possono essere adattate alle esigenze individuali del bambino, su valutazione del personale educativo.
- Per i bambini con **disabilità certificata** ai sensi della L. 104/1992 o con bisogni educativi speciali segnalati dai Servizi socio-sanitari, il personale educativo, in raccordo con il Coordinatore Pedagogico e con i servizi competenti, elabora un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** o un piano di accoglienza personalizzato. La Giunta comunale, su proposta motivata del Coordinatore Pedagogico, può deliberare l'inserimento di **personale educativo o di supporto aggiuntivo** con competenze specializzate.
- Su richiesta motivata dei Servizi socio-assistenziali competenti e previo parere del Comitato Tecnico Consultivo, il Comune può autorizzare la **permanenza al nido oltre il limite di età** di cui all'art. 7 di bambini con disabilità grave, nei casi in cui il passaggio alla scuola dell'infanzia non sia ancora praticabile.

Art. 9 – Calendario, orari e disciplina della frequenza

- Il **calendario e l'orario di funzionamento** del nido sono stabiliti annualmente dalla Giunta comunale con l'atto di indirizzo di cui all'art. 5, co. 2, tenuto conto del calendario scolastico regionale.
- Il nido è aperto, di norma, dal **lunedì al venerdì**, dalle ore **08:00** alle ore **16:30**, nel periodo compreso tra settembre e giugno.
- L'**entrata dei bambini** è consentita, di norma, fino alle ore **09:00**; l'**uscita** a partire dalle ore **15:30**. Orari diversi potranno essere concordati con la direzione del servizio per comprovate esigenze lavorative documentate.
- Può essere previsto con l'atto di cui all'art. 5, comma 2, un servizio di **frequenza a tempo parziale (part-time)**, con orario dalle ore 08:00 alle ore 12:30. Le relative domande verranno prese in considerazione in subordine alle domande pervenute per il full-time, con riduzione della retta secondo quanto stabilito all'art. 11.
- La Giunta comunale può istituire, con l'atto di indirizzo annuale, i seguenti **servizi aggiuntivi**, subordinatamente alla disponibilità di personale e risorse:
 - **Pre-nido**: servizio di accoglienza anticipata, dalle ore 07:30 alle ore 08:00;

- **Post-nido:** servizio di prolungamento orario, dalle ore 16:30 fino alle ore 17:00/17:30/18:00;
- **Apertura estiva:** servizio integrativo nel mese di luglio, con possibili variazioni rispetto all'organizzazione ordinaria. L'accesso ai servizi aggiuntivi è disciplinato con specifico avviso della Giunta, con indicazione delle priorità (es. genitori lavoratori) e delle modalità di richiesta.
- Il servizio è dotato di un registro giornaliero delle presenze dei bambini nel quale è chiaramente indicata la data di nascita degli stessi e nel quale vanno annotati i singoli nominativi insieme a quello di un adulto con potestà parentale, un caregiver di riferimento o un suo delegato o tutore, con il relativo recapito telefonico. Tale registro deve essere sistematicamente aggiornato dal personale educativo, annotando giornalmente la presenza e/o l'assenza dei bambini.
- I genitori che si trovino nell'impossibilità di ritirare il bambino possono delegare per iscritto un soggetto terzo, di età non inferiore ai sedici anni, previa comunicazione al personale del servizio e consegna di fotocopia cartacea del documento di identità del soggetto delegato.
- In caso di **ritardo nel ritiro del bambino**, il genitore è tenuto a darne comunicazione preventiva al personale. Al terzo ritardo ingiustificato, il Responsabile del servizio invia **richiamo scritto** alla famiglia.

Art. 10 – Dimissioni, decadenza e recesso

- La **rinuncia volontaria** al posto assegnato deve essere comunicata per iscritto al Responsabile del servizio entro il giorno **10 del mese precedente** a quello di efficacia della cessazione. In caso di mancato rispetto dei termini, la retta è dovuta per il mese successivo alla comunicazione tardiva.
- Il Comune dispone la **decadenza d'ufficio** dal posto assegnato nei seguenti casi tassativi, previa comunicazione scritta alla famiglia con assegnazione di un termine non inferiore a cinque giorni lavorativi per presentare giustificazioni: a) **assenza ingiustificata** del bambino protratta per oltre **trenta giorni consecutivi**, senza comunicazione di motivi sanitari o familiari documentati; b) **morosità** nel pagamento della retta per un periodo **superiore a tre mesi**, decorsi infruttuosamente i termini di messa in mora.
- In caso di decadenza per morosità, il posto è assegnato al primo bambino in lista d'attesa. Il debito pregresso è riscosso nelle forme di legge. La morosità non sanata entro la chiusura dell'anno educativo preclude l'iscrizione per l'anno successivo.

- In ogni caso di decadenza, il provvedimento è comunicato per iscritto alla famiglia con indicazione delle motivazioni e delle modalità di eventuale ricorso.

Art. 11 – Partecipazione economica delle famiglie e agevolazioni tariffarie

- Il Comune determina annualmente, con deliberazione della **Giunta comunale** adottata entro il mese di maggio, la **tariffa mensile ordinaria** (retta) per la frequenza del nido.
- La retta comprende i costi del servizio educativo, inclusi: il pasto, il riposo, il materiale igienico-sanitario (pannolini, salviettine, ecc.) e le attrezzature di uso collettivo.
- La partecipazione economica delle famiglie è determinata tenendo conto della soglia massima stabilita in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'[art. 9 del D.Lgs. 65/2017](#) e dei criteri fissati dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 30/2023.
- Il Comune prevede **agevolazioni tariffarie** articolate sulla base dell'**ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, ai sensi dell'[art. 9, co. 2, del D.Lgs. 65/2017](#). Le fasce ISEE e le corrispondenti riduzioni percentuali della retta sono definite dalla Giunta comunale nell'atto di indirizzo annuale, nel rispetto dei criteri regionali vigenti.
- Sono altresì previste le seguenti **riduzioni specifiche**, nei limiti stabiliti dalla Giunta:
 - a) **riduzione proporzionale** in caso di chiusura forzata del servizio per causa non imputabile alle famiglie;
 - b) riduzione del **15%** della retta mensile in caso di assenza per malattia o ricovero ospedaliero documentati, per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi nel mese;
 - c) riduzione del **15%** d'ufficio per il mese di dicembre, in ragione delle chiusure per festività natalizie;
 - d) riduzione del **15%** per il primo mese di inserimento;
 - e) riduzione del **40%** per i bambini in servizio **part-time**;
 - f) riduzione del **40%** della retta intera per il secondo bambino (e i successivi) del medesimo nucleo familiare **contemporaneamente frequentanti** il nido.
- Il pagamento della retta è dovuto **mensilmente**, secondo le modalità indicate nell'avviso dell'Ente.
- In caso di **mancato pagamento**, il Comune procede alla riscossione coattiva del credito nelle forme previste dalla legge. La morosità non sanata entro la fine dell'anno

educativo in corso preclude l'iscrizione per l'anno educativo successivo, salvo accertamento di situazioni di temporanea difficoltà economica da parte dei Servizi Sociali.

Art. 12 – Organi di partecipazione e corresponsabilità educativa

- Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie nella programmazione e nel monitoraggio del servizio, ai sensi dell'[art. 7, co. 1, lett. g\)](#), del [D.Lgs. 65/2017](#) e degli artt. 13 e 30 della L.R. 30/2023, è istituito il **Comitato Tecnico Consultivo** del nido d'infanzia.
- Il Comitato Tecnico Consultivo è composto da:
 - **un rappresentante del personale educativo per sezione**, designato dal personale;
 - **un rappresentante dei genitori per sezione**, eletto dai genitori dei bambini frequentanti;
 - il **Coordinatore Pedagogico**, con funzione di segretario/a del Comitato. Le sedute possono essere aperte, su invito, alla partecipazione dell'Assessore competente, di esperti o di rappresentanti dei servizi territoriali, senza diritto di voto.
- I **rappresentanti dei genitori** sono eletti annualmente, entro il mese di ottobre, dai genitori dei bambini frequentanti ciascuna sezione, mediante votazione a scrutinio segreto. L'elezione è indetta e organizzata dal personale educativo comunale. Durano in carica per l'anno educativo di riferimento e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o decadenza, subentrano i candidati non eletti nell'ordine della votazione. Le modalità organizzative dell'elezione sono definite con provvedimento del Responsabile del servizio.
- Il Comitato si riunisce **tre volte l'anno** (all'avvio dell'anno educativo, a metà percorso e a conclusione dell'anno) e ogni volta che ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore Pedagogico, con avviso scritto trasmesso ai componenti almeno sette giorni prima. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore. Di ogni seduta è redatto verbale, depositato agli atti del servizio e reso disponibile alle famiglie.
- Il Comitato Tecnico Consultivo svolge le seguenti **funzioni consultive non vincolanti**:
 - a) esame e monitoraggio del rispetto del presente regolamento;
 - b) promozione e organizzazione di iniziative di partecipazione delle famiglie alla vita del nido;
 - c)

proposta di eventuali modifiche al PEG o al regolamento, da sottoporre all'Amministrazione comunale; d) monitoraggio della qualità del servizio e raccolta delle segnalazioni e dei reclami delle famiglie.

- Al momento dell'iscrizione e prima dell'avvio della frequenza, ogni famiglia è tenuta a sottoscrivere il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, secondo lo schema di cui all'**Allegato B** del presente regolamento. Il Patto formalizza l'impegno reciproco tra il Comune, il personale e la famiglia nella cura e nell'educazione del bambino, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Art. 13 – Protocollo sanitario e sicurezza

- Il presente articolo definisce le norme sanitarie e di sicurezza applicabili al nido, nel rispetto delle indicazioni dell'ASL competente, delle linee guida regionali e delle disposizioni della normativa igienico-sanitaria vigente. Il Protocollo sanitario è soggetto ad **aggiornamento dinamico** in conformità alle sopravvenute disposizioni delle autorità sanitarie competenti, senza necessità di modifica del presente regolamento.
- **Ammissione al nido:** All'atto dell'iscrizione, i genitori devono dichiarare lo stato di buona salute e l'idoneità del bambino alla frequenza del servizio, nonché di aver assolto agli obblighi vaccinali.
- **Allontanamento temporaneo:** Il personale del nido è tenuto ad allontanare il bambino, avvisando i genitori per il ritiro immediato, in presenza dei seguenti sintomi o condizioni:
 - febbre pari o superiore a **38°C** (misurata al nido o dichiarata dai genitori);
 - diarrea con due o più scariche nella giornata;
 - due o più episodi di vomito nella giornata;
 - congiuntivite con secrezione purulenta;
 - manifestazioni cutanee estese di natura sospetta;
 - stomatite con scialorrea;
 - pianto persistente inusuale o stato di apatia/iporeattività.

Per la **pediculosi**, si applicano le raccomandazioni dell'autorità sanitaria regionale vigenti.

- **Sospensione dalla frequenza:** Il bambino deve essere tenuto a casa in caso di malattie infettive o trasmissibili soggette a denuncia obbligatoria, o quando le cure necessarie o le limitazioni funzionali (es. gessi, bendaggi estesi, dispositivi protesici) non consentano al personale di svolgere in sicurezza le proprie funzioni. La **riammissione** è consentita, a seguito della guarigione, previa attestazione dell'idoneità alla frequenza, secondo i tempi di esclusione previsti dalla normativa vigente.
- **Comunicazione di assenza per motivi sanitari:** I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente al personale del nido, entro le ore 9.00, le assenze del bambino motivate da malattia, anche al fine di attivare eventuali misure di sorveglianza epidemiologica.
- **Diete speciali:** Variazioni al menù ordinario sono consentite nelle seguenti ipotesi: a) **dieta per motivi medici:** previa presentazione di attestazione del medico competente recante indicazione della durata, degli alimenti consentiti e di quelli vietati; b) **dieta per motivi etico-religiosi:** previa presentazione di autocertificazione dei genitori, con indicazione degli alimenti esclusi; c) **latte materno:** è ammessa la somministrazione di latte materno fornito dalla madre in biberon igienicamente chiuso ed etichettato con nome, cognome e data di nascita del bambino, conservato secondo le modalità indicate dal servizio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. I prodotti portati dalle famiglie per festeggiamenti devono provenire da esercizi commerciali autorizzati con tracciabilità garantita.
- **Somministrazione di farmaci:** È **vietata** la somministrazione di farmaci da parte del personale del nido, salvo i farmaci cosiddetti "**salvavita**" (es. adrenalina autoiniettabile, antiepilettico d'emergenza). In tal caso, la somministrazione è consentita previa:
 - presentazione della certificazione medica che prescriva il farmaco e indichi le modalità di somministrazione;
 - consegna di delega scritta dei genitori con esplicita richiesta di somministrazione e liberatoria. La somministrazione avviene secondo protocollo concordato con l'ASL competente.
- **Sicurezza degli ambienti e degli oggetti personali:** Per ragioni di sicurezza, è vietato portare al nido:
 - collane, braccialetti, orecchini, cinture con fibbie metalliche o altri oggetti che possano costituire rischio di soffocamento, strangolamento o lesioni;
 - giocattoli o oggetti di piccole dimensioni che possano essere ingeriti;

- qualsiasi oggetto che il personale ritenga potenzialmente pericoloso per i bambini. Il personale è autorizzato a richiedere ai genitori la rimozione degli oggetti a rischio all'ingresso.

Art. 14 – Disposizioni finali, transitorie e rinvii

- **Rinvio alla normativa vigente:** Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia, in particolare al [D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65](#), alla L.R. Piemonte 9 ottobre 2023, n. 30, ai relativi atti attuativi regionali, nonché allo Statuto e al Regolamento generale del Comune di Rivarolo Canavese.
- **Modifiche al regolamento:** Ogni modifica al presente regolamento è approvata dal **Consiglio Comunale**, previo:
 - parere igienico-sanitario dell'ASL competente, nei casi previsti dalla normativa vigente;
 - parere consultivo del Comitato Tecnico Consultivo;
- **Norma transitoria:** Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione. I procedimenti già avviati sulla base del precedente regolamento (domande di iscrizione, graduatorie, procedure tariffarie) sono portati a conclusione secondo le disposizioni previgenti, salvo che l'applicazione delle nuove norme risulti più favorevole all'utenza. In caso di contrasto tra le previsioni del presente regolamento e i tempi dell'anno educativo in corso alla data di entrata in vigore, si applica in via transitoria la disciplina del regolamento precedente per il solo anno educativo medesimo.
- **Clausola di adeguamento automatico:** Qualora sopravvengano disposizioni normative nazionali o regionali che modifichino i requisiti strutturali, organizzativi o gestionali del servizio, o i parametri di qualità educativa, il presente regolamento si intende adeguato di diritto alle nuove prescrizioni, fermo restando che le eventuali modifiche di carattere sostanziale richiedono l'aggiornamento formale del testo secondo la procedura di cui al comma 2.
- **Pubblicità:** Il presente regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale e nella sezione "Amministrazione Trasparente", ed è disponibile in copia cartacea presso la sede del nido per la consultazione da parte delle famiglie.

ALLEGATO A – Tabella dei criteri di punteggio per le graduatorie

Categoria	Punteggio
Posti di diritto (accesso prioritario, senza punteggio)	
Bambino già frequentante nell'anno in corso (che rinnova l'iscrizione)	Priorità assoluta
Richiesta dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni)	Priorità assoluta
Bambino con disabilità certificata (L. 104/1992)	Priorità assoluta
Criteri con punteggio	
Grave disagio sociale certificato dai Servizi Sociali	20 punti
Famiglia monoparentale con genitore lavoratore	15 punti
Entrambi i genitori lavoratori (o equivalente documentato)	10 punti
Fratelli/sorelle contemporaneamente frequentanti il nido	5 punti
Maggior numero di figli componenti il nucleo familiare	2 punti per ogni figlio oltre a quello iscritto al servizio
Parità di punteggio	
Data di presentazione della domanda (preferisce la domanda presentata prima)	Criterio di spareggio

ALLEGATO B – Schema di Patto Educativo di Corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Nido d'Infanzia Comunale "Il Girotondo" **– Comune di Rivarolo Canavese**

Tra il **Comune di Rivarolo Canavese**, rappresentato dal Responsabile del Servizio _____, e la **famiglia** del/la bambino/a _____ (nato/a il _____), rappresentata dai genitori/tutori:

Il Comune si impegna a:

- garantire un ambiente educativo sicuro, accogliente e stimolante;
- rispettare i principi e le finalità del Progetto Educativo Gestionale e del presente regolamento;
- informare le famiglie sull'andamento del percorso educativo del bambino con regolarità;
- coinvolgere le famiglie nelle scelte educative rilevanti attraverso il Comitato Tecnico Consultivo e i colloqui individuali;
- garantire riservatezza e tutela dei dati personali del bambino e della famiglia.

La famiglia si impegna a:

- rispettare il presente regolamento e le norme del servizio;
- mantenere un dialogo aperto e collaborativo con il personale del nido;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni di salute, situazioni familiari rilevanti o esigenze particolari del bambino;
- rispettare gli orari di ingresso e di uscita concordati;
- provvedere al pagamento puntuale della retta;
- partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza, alle assemblee e ai colloqui.

Entrambi si impegnano a:

- condividere la responsabilità educativa del bambino nel rispetto dei reciproci ruoli;
- favorire la continuità educativa tra il contesto familiare e il nido;
- gestire eventuali divergenze con spirito di confronto costruttivo.

Rivarolo Canavese, _____

Il Responsabile del Servizio _____

I Genitori/Tutori _____

Il presente regolamento sostituisce integralmente il precedente testo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23/07/2024 e le versioni precedenti.